

PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM)

Aggiornato al Collegio dei docenti del 25/10/2017

Indice

Introduzione

Prima Sezione: Scelta degli obiettivi di processo

1. Verifica della congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi
2. Elaborazione di una scala di rilevanza degli obiettivi di processo
3. Ridefinizione degli obiettivi di processo, dei risultati attesi degli indicatori di monitoraggio del processo e delle modalità di misurazione dei risultati

Seconda Sezione: Individuazione delle azioni per raggiungere gli obiettivi di processo

1. Ipotesi sulle azioni da compiere con considerazione degli effetti nel medio e lungo termine
2. Rapporto degli effetti delle azioni al quadro di riferimento innovativo

Terza Sezione: Programmazione delle azioni di ciascun obiettivo

1. Determinazione dell'impegno delle risorse umane e specificazione delle risorse strumentali
2. Delimitazione dei tempi di attuazione delle attività
3. Pianificazione del monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi di processo

Quarta Sezione: Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del Piano di Miglioramento

1. Valutazione dei risultati raggiunti in base agli indicatori relativi ai traguardi del RAV
2. Descrizione dei processi di condivisione del PdM interni all'I.C.
3. Descrizione delle modalità di diffusione dei risultati del PdM internamente ed esternamente all'I.C.
4. Descrizione delle modalità di lavoro del Nucleo di Autovalutazione

Il presente documento è desunto dal sito INDIRE – Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa

Introduzione

Il Piano di Miglioramento è il percorso che ogni scuola deve ideare e predisporre per progredire e per raggiungere i traguardi che sono stati individuati compilando il Rapporto di Autovalutazione (RAV), da cui sono emerse alcune priorità, specifiche per ciascun istituto scolastico.

Per “miglioramento” si intende non solo un aumento nei livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni, ma anche capacità crescente della scuola di cambiare; è quindi un cambiamento che riguarda nello stesso tempo sia la cultura che i processi che gli esiti.

Tale percorso si attua perseguendo gli **obiettivi di processo**, cioè raggiungendo gli obiettivi operativi nel breve periodo; gli obiettivi di processo rappresentano le attività concrete a cui dare l'avvio seguendo le priorità individuate.

Sono parte integrante del PdM le **priorità**, i **traguardi** di lungo periodo e gli **obiettivi** di processo individuati nel RAV come segue.

Per il prossimo triennio l'Istituto si è prefissato tre **priorità**:

1. sviluppo delle competenze chiave trasversali da parte degli studenti, elaborando una programmazione e degli strumenti di valutazione comuni
2. miglioramento delle competenze degli studenti nell'area logico-matematico
3. negli anni a venire, in accordo con gli altri Istituti della provincia, predisposizione di un sistema di acquisizione dei risultati degli ex alunni al termine della prima classe secondaria di secondo grado.

Traguardi da raggiungere in relazione alle priorità:

- 1) miglioramento delle competenze chiave trasversali e di cittadinanza degli studenti con particolare riferimento alla competenza “imparare ad imparare”
- 2) la seconda priorità, il miglioramento delle competenze degli studenti nell'area logico-matematico, verrà perseguita tramite due traguardi, il primo riguarderà il miglioramento competenze matematiche (di seguito siglato con 2a), il secondo riguarderà l'atteggiamento degli alunni nei confronti della disciplina (di seguito siglato con 2b). Più nello specifico, per il miglioramento competenze matematiche (2a), nella scuola secondaria si cercherà di avere una diminuzione del numero di alunni insufficienti in matematica (non promossi o che raggiungono la sufficienza in matematica solo a seguito di votazione a maggioranza del Consiglio di Classe), mentre per la scuola primaria si cercherà di avere una diminuzione degli alunni che conseguono un'insufficienza in matematica o anche una votazione pari a 6 o 7, ritenute comunque indici di una certa debolezza nella materia. Per il miglioramento del secondo traguardo (2b), in tutti gli ordini di scuola, si cercherà di migliorare negli alunni la disposizione nei confronti della disciplina matematica tramite azioni mirate e individualizzate atte a colmare le lacune e a potenziare le capacità.
- 3) Conoscenza dei risultati degli ex alunni della scuola secondaria attraverso la predisposizione a sistema di un meccanismo di analisi e monitoraggio per l'acquisizione dei risultati degli ex alunni al termine della prima classe secondaria di secondo grado che tenga conto anche se gli alunni hanno seguito o meno il consiglio orientativo dato dalla scuola.

Obiettivi di processo da adottare per il raggiungimento dei traguardi:

- 1) elaborazione di una progettazione e valutazione d'Istituto per le competenze chiave di cittadinanza e di metodo di studio (imparare ad imparare) trasversali a tutte le discipline, suddivise per livello. maggiore scambio tra docenti per elaborare una programmazione comune nell'ambito delle

competenze chiave e di cittadinanza (NB: questo obiettivo rientra nel primo, in quanto entrambi sono trasversali a tutte le discipline e sottintendono la massima collaborazione tra i docenti).

- 2) miglioramento degli esiti degli studenti in matematica (2a) e del loro approccio ed atteggiamento nei confronti della disciplina (2b)

Prima Sezione

Scelta degli obiettivi di processo

1. *Verifica della congruità tra obiettivi di processo e priorità/traguardi*

Tabella 1- Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	È connesso alle priorità
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborazione di una progettazione e valutazione d'Istituto per le competenze chiave di cittadinanza e di metodo di studio (imparare ad imparare)	1
	Miglioramento degli esiti degli alunni in matematica (per le scuole primarie e secondarie di primo grado)	2a
	Approccio più positivo degli alunni verso la matematica	2b

2. *Elaborazione di una scala di rilevanza degli obiettivi di processo*

Per valutare la rilevanza degli obiettivi di processo è bene stimarne la fattibilità, elaborando una scala di rilevanza.

Tabella 2 - Calcolo della necessità di intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Progettazione e valutazione d'Istituto , competenza chiave di cittadinanza "imparare ad imparare"	3	3	9

2	2a: miglioramento degli esiti degli alunni in matematica (per le scuole primarie e secondarie)	3	3	9
2b	2b: approccio più positivo degli studenti verso la matematica	3	3	9

La rilevanza è pari per tutti gli obiettivi di processo.

3. Ridefinizione degli obiettivi di processo, dei risultati attesi degli indicatori di monitoraggio del processo e delle modalità di misurazione dei risultati

Tabella 3 – Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivi di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	<p>Competenza chiave di cittadinanza "Imparare a imparare":</p> <p>1. per gli alunni: attivazione di strategie di apprendimento e per lo sviluppo di processi mentali sottesi al "comprendere"</p> <p>2. per i docenti: incremento/revisione della propria professionalità attraverso un percorso di formazione attiva teso a</p>	<p>1. per gli alunni: miglioramento della competenza chiave di cittadinanza "Imparare a imparare" attraverso l'attivazione di strategie di apprendimento</p> <p>2. per i docenti: sviluppo di una metodologia finalizzata ad un curriculum per competenze</p>	<p>Aumento del livello di competenza con un trend crescente rilevato dai punteggi assegnati a prove oggettive e da questionario metacognitivo relativo al proprio metodo di studio</p>	<p>Questionario iniziale e finale metacognitivo sul proprio metodo di studio (classi terze primaria e classi prime secondaria a.s. 2017/18 e classi quarte primaria e classi seconde secondaria a.s. 2018/19)</p>

	sostenere i processi chiave e focalizzato sulla metodologia			
	Obiettivi di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Scuole primarie:				
2a – scuole primarie	Miglioramento degli esiti degli alunni in matematica	Trend decrescente di alunni con particolari difficoltà in matematica. Nel computo verranno esclusi gli studenti DSA e H.	<u>% di studenti con risultati da migliorare in matematica:</u> dalla % di alunni delle scuole primarie che al termine del II quadrimestre sono stati ammessi alla classe successiva con valutazione pari a 6 o 7 e non ammessi con insufficienza in matematica (DSA e H a parte)	Calcolo della % di studenti insufficienti in matematica e degli studenti ammessi alla classe successiva con valutazione in matematica pari a 6 o 7, anno per anno, nel triennio del PTOF '16-'17, '17-'18, '18-'19, paragonata all'analoga % nell'anno scolastico 2014/2015 assunto come riferimento.
2b – scuole primarie	Approccio più positivo degli studenti verso la matematica	Trend crescente della % di studenti che mostrano un approccio positivo verso la matematica	questionario di gradimento della matematica, calcolo della % di risposte positive al gradimento (tanto e tantissimo) relativamente alle domande “quanto ti piace la matematica” e “trovi che la matematica possa essere divertente”.	Questionario di gradimento della matematica, somministrato a inizio anno (settembre-ottobre) - nelle classi III primaria a.s. '16/17 - nelle classi IV primaria a.s. '17/18 - nelle classi V primaria a.s. '18/19
Scuola secondaria:				
2a – scuola	Miglioramento degli esiti degli	Trend decrescente di alunni insufficienti in matematica	<u>% di studenti con insufficienza in</u>	Calcolo della % di studenti insufficienti in

secondaria	alunni in matematica	(ammessi alla classe successiva con voto di consiglio in matematica e non ammessi con insufficienza in matematica). Nel computo verranno esclusi gli studenti DSA e H.	matematica della scuola secondaria di primo grado (che al termine del II quadrimestre sono stati o non ammessi o ammessi alla classe successiva con valutazione pari a 6 attribuita dal consiglio di classe per voto a maggioranza) (DSA e H a parte)	matematica (esclusi i DSA e H) o non promossi o ammessi alla classe successiva con voto di consiglio in matematica nell'anno scolastico '14-'15 assunto come riferimento e confronto con l'analoga % di insufficienti nel triennio del PTOF '16-'17, '17-'18, '18-'19.
2b – scuola secondaria	Migliore approccio degli studenti verso la matematica	Trend crescente della % di studenti che mostrano un approccio positivo verso la matematica.	“questionario di gradimento della matematica”, anonimo, dal quale verrà calcolata la “% di gradimento della matematica”, dalla % media delle risposte positive (tanto e tantissimo) relativamente alle due domande “quanto ti piace la matematica” e “trovi che la matematica possa essere divertente”.	Somministrazione di un questionario di gradimento della matematica, a inizio anno scolastico (settembre-ottobre), solo in alcune classi campione, relative a un ciclo formativo del triennio PTOF in esame: - nelle classi I medie a.s. '16/17 - nelle classi II medie a.s. '17/18 - nelle classi III medie dell'a.s. '18-19

Seconda Sezione

Individuazione delle azioni per raggiungere gli obiettivi di processo

1. *Ipotesi sulle azioni da compiere con considerazione degli effetti nel medio e lungo termine*

Prima di intraprendere le azioni è necessario valutarne le potenziali opportunità e gli eventuali rischi, cioè le potenziali ricadute negative su altre dimensioni o attività in cui l'istituto è impegnato.

Le azioni necessarie al raggiungimento dei traguardi previsti vengono pianificate e indicate come segue.

Tabella 4 – Valutazione degli effetti positivi e negativi sulle azioni

<i>Priorità</i>	<i>Azione prevista</i>	<i>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</i>	<i>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</i>
1 sviluppo delle competenze chiave trasversali da parte degli studenti (“imparare ad imparare”), elaborando una programmazione e degli strumenti di valutazione comuni	Elaborazione di un metodo di studio	Confronto e collaborazione tra tutti i docenti finalizzato al miglioramento del metodo di studio degli alunni	Attivazione di una metodologia comune di lavoro tra i docenti, trasversale a tutte le discipline, con ricaduta positiva sul metodo di studio degli alunni
2 miglioramento delle competenze matematiche e dell'atteggiamento degli alunni nei confronti della disciplina	Attività di recupero di matematica calibrato a seconda dell'argomento e delle problematiche individuali.	Approccio più positivo verso la matematica	Miglioramento nelle valutazioni degli alunni in matematica

Possibili effetti negativi

- rischio di fallimento se viene a mancare la collaborazione dell'intero team docenti.
- Eccessiva pressione sui docenti, sottoposti a maggiori richieste, che potrebbero portare all'inefficacia del processo

2. *Rapporto degli effetti delle azioni al quadro di riferimento innovativo*

Le azioni che vengono pianificate saranno tanto più incisive in quanto forniranno l'occasione per avviare un profondo processo di innovazione e cambiamento nell'istituto, così come indicato nella legge della 107/2015 della "Buona scuola" e nei quadri di riferimento delle Avanguardie Educative proposte dall'INDIRE.

Nella fattispecie le azioni intraprese presentano i seguenti caratteri innovativi:

Tabella 5 – Caratteri innovativi

<i>Caratteri innovativi dell'obiettivo relativamente alle priorità</i>	<i>Connessione con il quadro di riferimento della legge 107/2015, art.1, comma 7 e con l'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative</i>
Priorità 1: Aumento della consapevolezza di sé e degli altri attraverso la personalizzazione del metodo di studio.	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Trasformare il modello trasmissivo della scuola.
Priorità 2: Didattica per piccoli gruppi secondo metodologie inclusive; materiali digitali; tabelle, mappe, cartelloni)	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche Sfruttare le opportunità offerte dalle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) e dai linguaggi digitali per la didattica della matematica.

3. *Pianificazione del monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi di processo*

Tabella 6 – Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

<i>Figure professionali</i>	<i>Tipologia di attività</i>	<i>Ore aggiuntive presunte</i>	<i>Costo previsto</i>	<i>Fonte finanziaria</i>
Docenti: di tutte le discipline	Elaborazione di strategie per "Imparare a imparare"	429 (un'ora alla settimana per le terze primarie e le classi prime secondaria di primo	Organico potenziato per le attività con i ragazzi ed euro 2.000 per	Bilancio scuola ed eventuali bandi o finanziamenti del MIUR

		grado) (1)	formazione docenti	
<u>Scuola primaria A. Padoa e Scuola Primaria N. Sauro: docenti della scuola utilizzando le compresenze</u>	Docenza e formazione	per le scuole primarie Sauro e Padoa l'attività di potenziamento verrà svolta dai docenti della scuola durante le compresenze	1.000 euro formazione Docenti	Bilancio scuola e eventuali bandi o finanziamenti del MIUR
Per le scuole secondarie: docenti di matematica della scuola secondaria	Docenza e formazione	L'ora settimanale a disposizione destinata alle supplenze sarà utilizzata per i recuperi dagli insegnanti di matematica in tutte le classi	1.300 euro formazione Docenti	Bilancio scuola e eventuali bandi o finanziamenti del MIUR

(1) 5 primarie, 8 secondaria= 13 classi

Tabella 7 – Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

<i>Tipo di obiettivo</i>	<i>Impegni finanziari per tipologia di spesa</i>	<i>Impegno presunto</i>	<i>Fonte finanziaria</i>
Obiettivo 1 (competenze cittadinanza e metodo di studio)	Formatori	1.000 euro	Bilancio scuola ed eventuali bandi o finanziamento MIUR
	Consulenti	1.000 euro	Bilancio scuola ed eventuali bandi o finanziamento MIUR
	Attrezzature...(LIM, touch screen...)	10.000 euro	PON
Obiettivo 2 (esiti e approccio matematica)	Formatori	1.500 euro	Bando MIUR potenziamento
	Consulenti	800 euro	Bando MIUR potenziamento
	Attrezzature	2.000 euro	Fondi regionali

2. Delimitazione dei tempi di attuazione delle attività

È importante stilare una tabella di marcia delle azioni programmate, sia per aggiornarla via via, sia per poter monitorare costantemente l'andamento del processo di miglioramento.

Tabella 8 – Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività (mesi di scuola)								
	1 sett.	2 ott.	3 nov.	4 dic.	5 genn.	6 febbr.	7 mar.	8 apr.	9 magg.
Obiettivo 1 (competenza “Imparare ad imparare” e metodo di studio)									
1. Elaborazione programmazione condivisa	x	x							
2. Elaborazione dei criteri di valutazione condivisi		x	x						
3. Attività specifiche con gli alunni		X	X	X	X	X	X	X	X
4. Valutazione attraverso i criteri condivisi									
Obiettivo 2 (esiti e approccio matematica)	sett.	ott.	nov.	dic.	genn.	febbr.	Mar 2016	Apr. 2016	Magg. 2016
Formazione							5 h	3 h	2 h
Somministrazione questionario (1)		X							
attività di recupero		X	X	X	X	X	X	X	X
TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) nelle classi fornite di strumentazione idonea	X	X	X	X	X	X	X	X	X

(1) Il questionario andrà somministrato per l'a.s. 2016/17 solo nelle classi 3^a primaria e 1^a secondaria e poi negli anni seguenti nelle rispettive classi successive.

3. **Pianificazione del monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi di processo**

Il monitoraggio è necessario per misurare oggettivamente il cambiamento avvenuto attraverso le azioni messe in atto.

Il monitoraggio assume due forme: quello del processo (o delle azioni) è teso a rilevare l'eventuale inefficacia delle azioni previste dall'istituto (cfr. Prima Sezione, punto 3); quello degli esiti, viceversa, valuta il raggiungimento dei traguardi (cfr. oltre, Quarta Sezione).

Tabella 9 – Monitoraggio delle azioni

Obiettivo 1 (competenze cittadinanza e metodo di studio):

<i>Data di rilevazione</i>	<i>Indicatori di monitoraggio del processo</i>	<i>Strumenti di misurazione</i>	<i>Criticità rilevate</i>	<i>Progressi rilevati</i>	<i>Modifiche/necessità di aggiustamenti</i>
Giugno 2018 e giugno 2019	Aumento del livello di competenza con un trend crescente rilevato dai punteggi assegnati a prove oggettive e da questionario metacognitivo relativo al proprio metodo di studio	Valutazione con punteggio delle prove relative a Imparare a imparare	Da verificare a giugno	Da verificare a giugno	Da verificare a giugno

Obiettivo 2 (esiti e approccio matematica)

Tabella -9b- scuola primaria e secondaria

<i>Data di Rilevazione</i>	<i>Indicatori di monitoraggio del processo</i>	<i>Strumenti di misurazione</i>	<i>Criticità Rilevate</i>	<i>Progressi rilevati</i>	<i>Modifiche / necessità di aggiustamenti</i>
Settembre 2016 e successivi	<u>“% di gradimento della matematica”</u> , dalla % media delle risposte positive (tanto e tantissimo) relativamente alle due domande “quanto ti piace la matematica” e “trovi che la matematica possa essere divertente”.	Questionari di gradimento - scuola primaria: settembre 2016 classi III primaria. settembre 2017 classi IV	Al momento nessuna	Da verificare	Da verificare

		<p>primaria. Settembre 2018 classi V primaria.</p> <p>- scuola secondaria: classi I as 2016- 2017; classi II as 2017-2018; classi III as 2018-2019</p>			
Giugno 2017 e successivi	<p><u>% di insufficienza in matematica:</u></p> <p>- scuole primarie: percentuale di alunni delle che al termine del secondo quadrimestre sono stati ammessi alla classe successiva con valutazione pari a 6 o 7, oltre ai non ammessi alla classe successiva con insufficienza in matematica (DSA e H a parte) da confrontare con l'analoga % rilevata nell'as 2014-2015 assunto come riferimento.</p> <p>- scuole secondarie: % di alunni che al termine del secondo quadrimestre sono stati ammessi alla classe successiva con valutazione pari a 6 attribuita dal consiglio di classe per voto a maggioranza, oltre ai non ammessi alla classe successiva con insufficienza in matematica (DSA e H a parte).</p>	Schede di valutazione (III-IV e V primaria e I, II e III second.)	Da verificare a giugno	Da verificare a giugno	Da verificare

Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del Piano di Miglioramento

1. Valutazione dei risultati raggiunti in base agli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Per controllare se il piano darà i risultati sperati è opportuno valutare il suo andamento complessivo ogni anno, non solo alla conclusione del percorso, in modo da poterlo eventualmente modificare in vista dei traguardi triennali.

È compito del Nucleo Interno di Valutazione (NIV) valutare l'andamento del PdM rispetto alle priorità e ai traguardi.

Tabella 10 – La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Priorità 1: Sviluppo delle competenze chiave trasversali

<i>Area degli esiti degli studenti (RAV sez. 5)</i>	<i>Traguardo</i>	<i>Data rilevazione</i>	<i>Indicatori scelti</i>	<i>Risultati attesi</i>	<i>Risultati riscontrati</i>	<i>Differenza</i>	<i>Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifiche</i>
Competenze chiave di cittadinanza	Migliorare/ sviluppare la competenza chiave di cittadinanza “Imparare ad imparare”	Scuola secondaria ottobre/novembre 2017 e aprile 2019 Scuola primaria aprile 2018 e aprile 2019	Valutazione prove con punteggi	Differenza positiva tra le prove iniziali (classi prime secondaria ottobre/novembre 2017 e classi terze primarie aprile 2018; classi seconde secondaria e classi quarte primarie aprile 2019)			

Priorità 2: miglioramento delle competenze matematiche

Esiti degli studenti (RAV sez. 5)	Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati nell'a.s. 2014-2015 (assunto come riferimento)	Risultati riscontrati nell'a.s. 2016-2017 (primo del triennio PTOF)	Risultati riscontrati nell'a.s. 2017-2018 (secondo del triennio PTOF)	Risultati riscontrati nell'a.s. 2018-2019 (terzo del triennio PTOF)	Differenza	Criticità Interventi Modifiche
Risultati scolastici	Miglioramento delle competenze degli studenti nell'area logico-matematica	Termine del secondo quadrimestre	% di insufficienza in matematica: dalla % di studenti ammessi con voto di consiglio in matematica dalle schede di valutazione più non ammessi alla classe successiva con insufficienza in matematica (DSA e H a parte). (DSA e H a parte).	Trend decrescente di alunni con particolari difficoltà in matematica (DSA e H a parte) rispetto all'anno 2014/2015 scelto come riferimento.	<p><u>Scuola primaria:</u></p> <p>% insufficienza in matematica (voti 6 – 7 o insufficienti in matematica):</p> <p>Sauro: 11%</p> <p>Padoa: 21%</p> <p>Media Scuole Primarie: 16%</p> <p><u>Scuola Secondaria:</u></p> <p>% insufficienza in matematica (insufficienti in matematica):</p> <p>Media Scuole Secondaria 17%</p>					
	Approccio più positivo verso la matematica	Inizio primo quadrimestre	% di gradimento della matematica: dalla % media di risposte nettamente positive verso la matematica (tanto e tantissimo) alle domande "quanto ti piace la matematica" e "trovi che la matematica possa essere	Trend crescente nel punteggio medio dei questionari di gradimento della matematica.	/	<p><u>Scuola primaria:</u></p> <p>% gradimento matematica</p> <p>Sauro: 44 %</p> <p>Padoa: 37%</p> <p>Media scuole primarie: 41 %</p> <p><u>Scuola Secondaria:</u></p>				

			divertente” nel test di gradimento della matematica			% gradimento matematica Media Scuole Secondaria 50%				
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

2. Descrizione dei processi di condivisione del PdM interni all'I.C.

L'efficacia del PdM si misura anche nel coinvolgimento di tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate; il clima di lavoro e le relazioni interne ne dovrebbero giovare.

Tabella 11 – Condivisione interna dell'andamento del PdM

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola		
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti
Collegio docenti	Tutti i docenti	Analisi degli esiti
Documentazione	NIV	Pubblicazione nell'area riservata ai docenti (Sito scuola)

3. Descrizione delle modalità di diffusione dei risultati del PdM internamente ed esternamente all'I.C.

Per la diffusione e la trasparenza è bene che i contenuti e i risultati del PdM siano condivisi all'interno e all'esterno dell'I.C.

Tabelle 12 e 13 – Le azioni, interne ed esterne alla scuola, di diffusione dei risultati

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola	
Metodi / Strumenti	Destinatari
Bilancio sociale	Collegio dei docenti e Consiglio d'Istituto

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola	
Metodi / Strumenti	Destinatari delle azioni
Bilancio sociale pubblicato sul sito della scuola	Tutti i portatori di interesse

4. Descrizione delle modalità di lavoro del Nucleo di Autovalutazione

Il Nucleo di Autovalutazione è composto da docenti dei vari ordini di scuola e di varie discipline che si riuniscono in sottocommissioni, omogenee per area di disciplina e miste per ordini di scuola, per approntare il presente PdM e aggiornarlo.

In un secondo momento si affiancheranno genitori degli alunni che frequentano l'I.C. ed eventualmente altri membri della comunità scolastica.

Tabella 14 – Composizione del Nucleo di Valutazione

Nome	Ruolo
Capitanio Giorgia	Docente
Croce Michela	Docente
Geminiani Marica	Docente
Scarpa Annasilvia	Docente
Terrana Federica	Docente/ Figura strumentale
Vigini Chiara	Docente/ Figura strumentale